

ALLARME LA MOBILE BLOCCA IL RAPINATORE IN POCHI MINUTI

Via D'Azeglio: tenta una rapina e viene arrestato

Razzia col cutter in un negozio di ortopedia
La titolare reagisce e mette in fuga il balordo

Luca Pelagatti

Ha aspettato, per colpire, che una cliente uscisse e che all'interno del negozio restassero solo la titolare e la figlia. Ma non ha fatto i conti con la determinazione della commerciante, che non si è fatta intimorire, e con la rapidità della polizia. E alla fine invece dell'incasso ha rimediato una bruciante delusione e un biglietto di sola andata per il carcere.

Si è conclusa dopo pochi istanti la rapina tentata ieri pomeriggio, intorno alle 16.30, da un giovane che, armato di cutter, ha tentato di svaligiare il negozio di ortopedia Bocchi al civico 7 di via D'Azeglio.

Il balordo è entrato in azione da solo, ritenendo forse che le due donne sole all'interno non avrebbero opposto troppa resistenza: entrato con decisione, il giovane ha mostrato un taglierino e, come se non bastasse, ha subito chiarito le proprie inten-

zioni: «Dammi l'incasso» ha intimato alla commerciante.

Ma la donna, nonostante il comprensibile timore, ha reagito con freddezza e questo ha evidentemente spiazzato il rapinatore.

«Macché incasso, al massimo ti posso dare cinquanta euro», ha replicato sbrigativa la donna dimostrando un ammirevole sangue freddo. E il rapinatore, a quel punto completamente nel pallone, non ha saputo fare o dire altro. Per di più la padrona del negozio, compreso di non avere davanti sicuramente un professionista della mala, ha arpiato il telefono e ha cominciato a comporre il numero della polizia che ha subito lanciato l'allarme a tutte le auto in servizio. La rapina, a quel punto, era ovviamente andata a monte e l'unica cosa da fare era cercare di evitare danni peggiori. Così il giovane, arraffati cinquanta euro, ha preferito tentare la fuga. Salito in sella ad uno scooter ha provato a

scappare a tutta velocità ma le pattuglie della Sezione antirapina della Mobile erano a poca distanza. Gli agenti sono così accorsi verso via D'Azeglio e grazie ad una sommaria descrizione sono riusciti a identificare il balordo che dopo poche centinaia di metri è stato fermato. Poi, una volta messo a confronto e riconosciuto dalla sua vittima il balordo è stato trasportato in questura dove gli agenti gli hanno contestato il reato di rapina. Per il momento dagli uomini della Mobile non sono stati forniti dettagli circa l'identità del rapinatore che, tuttavia, potrebbe essere già noto alle forze dell'ordine. Forse, vista la dinamica, potrebbe trattarsi di un tossicodipendente in cerca dei soldi necessari per procurarsi una dose. Una ipotesi che non gli ha evitato lo scatto delle manette: e da ieri sera il rapinatore pasticciante si trova rinchiuso nel carcere di via Burla a disposizione dell'autorità giudiziaria.



Preso di mira Il negozio di ortopedia dove un giovane ha tentato una rapina nel pomeriggio di ieri.

Un giovane con la siringa aveva colpito un ferramenta

Due settimane fa un altro colpo a pochi metri di distanza

Questa volta il rapinatore sperava in un ricco bottino ma si è dovuto accontentare di soli 50 euro. Poco più di due settimane fa invece il rapinatore aveva chiesto proprio una banconota da cinquanta. In entrambi i casi tuttavia il finale è stato lo stesso: ovvero l'arrivo degli uomini della Mobile chiamati ad

intervenire in quei pochi metri di via D'Azeglio, quasi di fronte alla chiesa della Annunziata. Il raid di ieri è stato infatti messo a segno a due porte di distanza dal negozio di ferramenta dove lo scorso 16 febbraio un giovane armato di siringa aveva messo a segno una rapina: da soli cinquanta euro. In quel caso a col-

pire era stato un giovane ex tossicodipendente che aveva tentato il colpo per procurarsi denaro per mangiare e dormire. Non si sa invece cosa abbia spinto il giovane che ha agito ieri (da una prima descrizione dovrebbe essere italiano e vestito con apparente cura) a puntare il cutter sulla titolare del

negozio di ortopedia. Nuovi dettagli verranno forniti dagli uomini della Mobile che nel caso della rapina con la siringa avevano impiegato solo un paio di giorni per identificare il responsabile dopo avere setacciato dormitori e centri di accoglienza frequentati da sbandati e persone in difficoltà.

DENUNCIA UNA 35ENNE PARMIGIANA: «ERANO IN QUATTRO: MI HANNO FATTO BERE E POI HANNO ABUSATO DI ME»

«Mi hanno violentata». E' giallo

Il drammatico racconto ai carabinieri. Non ci sarebbero segni evidenti della violenza

Laura Frugoni

Violentata dal branco. Quattro uomini che prima l'avrebbero fatta bere (troppo) e poi avrebbero abusato di lei, a turno.

Un storia agghiacciante, se fosse vera, e per ora il se è d'obbligo. Per ora c'è il racconto di una giovane donna: drammatico, ma anche puntellato di incertezze e di «non ricordo».

Lei è parmigiana, sui 35 anni, carina. Si è presentata un paio di giorni fa nella caserma dei carabinieri di via Abbeveratoia con questa bomba, l'incubo di tutte le donne: mi hanno violentata, erano in quattro. E ha cominciato a ripercorrere quello che ricordava di quell'allucinante



Drammatico racconto Ora toccherà ai carabinieri ricostruire i contorni dell'episodio.

serata. Mercoledì scorso, probabilmente. Quei quattro, tutti italiani, li avrebbe incontrati in un locale in città. Non pare li avesse mai visti prima e comunque la serata aveva preso una piega molto alcolica. Tanto che i ricordi di quel che è successo dopo si fanno ingarbugliati, nebbiosi. Pare che a un certo punto si siano trasferiti in una casa e lì si sarebbe consumata la violenza. Lei si sarebbe svegliata alle sei del mattino, sola, sul ciglio di una strada. Ammette che aveva bevuto parecchio ma non cede sul punto cruciale: non voleva.

Per ora, non c'è molto che l'aiuti a sostenere la sua terribile verità: ai carabinieri avrebbe portato anche un referto ma proprio il medico che l'ha stilo escluderebbe segni di violenza: né lesioni, né lividi o escoriazioni. I carabinieri per ora lavorano a testa bassa, e stanno zitti: indagine aperta, tutta da verificare.

ORDINE MARTEDI' SI ELEGGE IL PRESIDENTE

Avvocati, completato il nuovo consiglio

Ordine degli avvocati, fumata bianca per il nuovo consiglio. Si è conclusa ieri sera - con lo scrutinio dei voti - la tornata elettorale per formare il nuovo organigramma che resterà in carica per il prossimo biennio. Con il «ballottaggio» degli ultimi dieci componenti, l'Ordine degli avvocati di Parma ha completato il consiglio. Ieri sono stati eletti tre componenti della lista espressione di Anf e Agap (Vittorio Cagna, Ugo Salvini, Federica Piombi) e sette dell'altra, patrocinata da Camera civile e Aiga (Simona Brianti, Enrico De Riso, Ernesto Calistro, Patrizia Grossi, Giorgio Cugurra, Fabio Mezzadri e Renzo Menoni). Domenica scorsa la prima tornata aveva «promosso» Luigi Angiello, Matteo De Sensi, Elisa Gandini, Marcello Mendogni e Giovanni Pinardi, tutti della lista Anf e Agap. Al voto di ballottaggio si sono presentati 528

iscritti, rispetto ai 479 del primo turno. A questo punto - martedì si riunirà il consiglio - arriva il momento di scegliere le cariche. Il nuovo presidente riceverà il testimone di Maurizio Paride Donelli che, dopo essere rimasto ai vertici per quattro anni (due mandati) ha deciso di passare la mano. Dovranno poi essere scelti i nuovi segretario e tesoriere.

Sono due i listoni che si sono «sfidati» alle elezioni: il primo, patrocinato dalla Camera civile e dall'Aiga (associazione italiana giovani avvocati) vedeva candidati anche: Alberto Bertora, Federica Ceresini, Angelo Di Monte, Stefano Freschi, Mario Linsalata, Giacomo Malmesi e Giovanna Pititto. Nell'altra lista erano candidati anche Marina Baruffi, Elisabetta Carattini, Antonio De Dominicis, Paola Marchelli, Giulia Montanari, Paolo Paglia, Aniello Schettino e Marcello Ziveri.



Comune di Brescia



FONDAZIONE CAB



SANTA GIULIA



UBI Banco di Brescia

Linea d'ombra



Brescia Musei



ASM

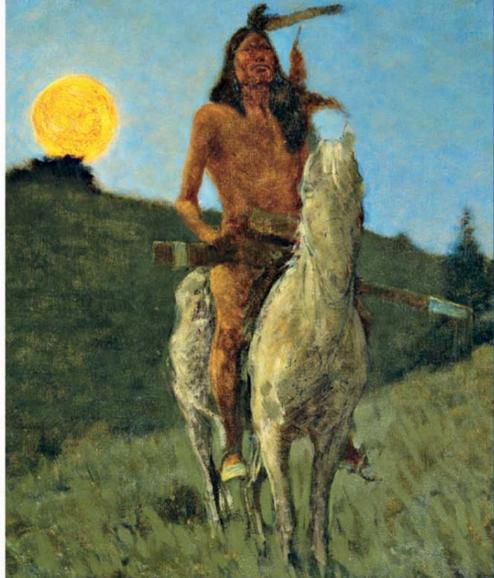


CAMERA DI COMMERCIO

Sponsor principale



Gruppo Euromobil



AMERICA!

Brescia, Museo di Santa Giulia
24 novembre 2007 - 4 maggio 2008

Una mostra che è anche
la grande storia emozionata
degli Indiani d'America
dai Sioux agli Apache

Prenotazioni e informazioni
0422 429999 www.lineadombra.it



Con la fondamentale partecipazione di







e con la partecipazione di





Con il contributo tecnico di grafiche amiga






Media partner



